CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: COME E' ANDATO A FINIRE IL PROGETTO DELLA CIRCOSCRIZIONE 4 SULLA PISTA CICLABILE BADEN-POWELL?

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- La situazione di degrado all'ingresso della pista ciclabile Baden-Powell su corso Svizzera accanto al benzinaio è nota da anni per la presenza costante di consumatori di sostanze stupefacenti che lasciano siringhe ed altro in tutta l'area

- Che alcuni comitati di zona avevano richiesto con diverse mail la chiusura dell'area, sia all'assessorato all'ambiente che al presidente della Circoscrizione 4

- Che nel 2021 l'allora presidente della circoscrizione 4 aveva proposto un progetto di recupero dell'area e di intervento diretto per cercare di prendere contatto con queste persone ed inserirle in un percorso di recupero e quindi di non procedere alla chiusura dell'area

- Che lo stesso, con un post su facebook del 21 luglio 2021 dichiarava testualmente "Una delle zone più problematiche del territorio è l'accesso alla pista ciclabile Baden-Powell dietro l'ospedale Amedeo di Savoia. Dopo una serie di interventi sul verde oggi, in accordo con l'assessorato, la Circoscrizione attiva una squadra di pulizia congiunta Amiat, operatori Serd e Drop-in insieme a volontari dell'associazione "Si può fare" L'intervento sperimentale sarà continuativo e settimanale per 6 mesi"

RILEVATO CHE

- A quanto risulta all'interpellante il progetto proposto dovrebbe essersi concluso, ma da un primo rilevamento (vedi foto allegate effettuate del 26/02/2022) la situazione non parrebbe migliorata

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Quali siano stati i risultati del progetto
2. Quante persone siano state contattate e quante di queste abbiano accettato percorsi di recupero
3. Quanto è stato stanziato per il progetto, a chi, ed a fronte di quante ore di lavoro
4. Quale sia l'attuale posizione dell'amministrazione e come intenda procedere per la risoluzione

del problema

Torino, 07/03/2022

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi